

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGHE DIRIGENZIALI

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO**POSTA PEC****Comune di Lizzano in Belvedere**comune.lizzanoinbelvedere@cert.provincia.bo.it**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e
le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia**mbac-sabap-bo@pec.cultura.gov.it**Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità –
Emilia centrale**protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it**Unione dei Comuni del Frignano**pec@cert.unionefrignano.mo.it**Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese**unioneappennino@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: **Verifica di ottemperanza delle prescrizioni relative al Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA concluso con Det. Num. 1457 del 28/01/2021** del progetto denominato “Nuova seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Polla - Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" in comune di Lizzano in Belvedere (Bo) loc. Corno alle Scale”.

Richiesta parere di competenza

In merito alla richiesta del Comune di Lizzano in Belvedere (BO) relativa alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA concluso con Det. Num. 1457 del 28/01/2021 relativo al progetto in oggetto, nell'ambito del Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della l.r. 24/2017, si precisa quanto segue:

- l'attuale verifica di ottemperanza è relativa alla sola fase di progettazione definitiva.
- La documentazione è consultabile nella banca dati delle valutazioni ambientali della regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5114>) nella sezione “Verifica di ottemperanza”.

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953 - 6036
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1314	550	180	20		Fasc.	2020	32



La verifica di ottemperanza delle prescrizioni ad oggi esigibili, come riportato nella Det. Num. 1457 del 28/01/2021, spetta ai seguenti Enti:

Prescrizione 1-2. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - fase del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Prescrizione 6. Unione Comuni Alto Appennino Bolognese, Unione dei Comuni del Frignano per i rispettivi territori di competenza - fase di progettazione definitiva;

Prescrizione 8-9. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – fase di progettazione definitiva;

L'Unione Comuni Alto Appennino Bolognese e l'Unione dei Comuni del Frignano per i rispettivi territori di competenza hanno inviato il proprio parere favorevole acquisito agli atti regionali ai protocolli Prot. 09/09/2022.0832381 e Prot. 01/06/2022.0514944.

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha inviato il proprio parere favorevole acquisito agli atti regionali al protocollo Prot. 30/08/2022.0783402.

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ha inviato il proprio parere favorevole acquisito agli atti regionali ai protocolli Prot. 09/09/2022.0832381

La tabella seguente riepiloga lo stato dell'ottemperanza delle prescrizioni tenendo conto dei pareri pervenuti.

	<u>Prescrizioni</u> Det. Num. 1457/2021	Ottemperanza	Motivazioni
1	1. per migliorare l'inserimento paesaggistico dell'impianto: - la cromia dei nuovi tralicci dovrà essere di colore verde; - gli infissi delle stazioni dovranno essere privi di cornici riflettenti ed i vetri dovranno essere oscurati; - i colori dei seggiolini (Tav EG 12) e di tutti gli elementi di rivestimento delle sedute della seggiovia dovranno essere neri o di colore scuro; - il tracciato della seggiovia da eliminare dovrà essere rinaturalizzato con l'inserimento di vegetazione analoga a quella esistente nelle zone adiacenti;	OTTEMPERATA Si ricorda che, per quanto riguarda le opere di mitigazione e di ripristino paesaggistico, dovranno essere trasmessi elaborati specifici di dettaglio come richiesti dalla Soprintendenza, in fase di progettazione esecutiva.	Le indicazioni sulla cromia dei tralicci e delle sedute sono state inserite nella PAE7 - Relazione A pagina 20 e 21. A pagina 14 indicano l'utilizzo di infissi in legno, privi di infissi riflettenti e vetri oscurati. La rinaturalizzazione è prevista in ogni fase di cantierizzazione (vedi capitolo 5). Analogamente le misure di rinaturalizzazione sono indicate nella Relazione Paesaggistica al capitolo 5.7.
2	dovrà essere effettuata la procedura di verifica archeologica preventiva prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. secondo le prescrizioni di seguito elencate: - progettazione, da sottoporsi a validazione della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ed esecuzione di sondaggi	OTTEMPERATA	Elaborato Relazione Archeologica È stata effettuata una verifica archeologica preventiva da parte del Dott. Davide Mengoli Iscritto Elenco MIC Archeologo fascia I, n. 3635. La soprintendenza ha rilasciato il proprio assenso.

	<p>preliminari da ubicarsi in corrispondenza delle future stazioni di monte, intermedia e di valle;</p> <p>- le indagini dovranno essere eseguite da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Tali indagini dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo di benna liscia, dovranno comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti. A seguito dei risultati delle indagini preventive, la Soprintendenza rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.</p> <p>- la Soprintendenza dovrà essere informata tramite comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno dieci giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;</p>		
3	<p>in fase di progettazione esecutiva occorrerà valutare l'esatto posizionamento delle strutture, con particolare riferimento alla stazione di monte, per ridurne al minimo l'impatto paesaggistico in modo tale da non interferire con le viste del Monte Cupolino e del Lago Scaffaiolo e non alterare la funzione naturale e la percettibilità visiva delle paleo-forme identificate attorno al Cupolino, come previsto l'art. 9.6 del vigente PTP del Parco dell'Alto Appennino modenese;</p>	NON ESIGIBILE da ottemperare in fase successiva	La prescrizione non è esigibile in fase di progettazione definitiva ma il proponente dichiara di aver assolto anche in questa fase alla prescrizione: Progetto definitivo (REL_A, EG06.2, EG07.2, EG08.2, EG17), Relazione paesaggistica (cfr. § 6.1) e Rilievo fotografico (PAE_5) Relazione geologica (cfr. § 3)
4	<p>al fine di limitare l'emissione diffusa di polveri nella fase di cantiere dovranno essere adottate, in aggiunta alle misure già previste nello Studio preliminare Ambientale, ulteriori misure di mitigazione:</p> <p>a. i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura (telonatura o altro) del carico durante la fase di trasporto;</p> <p>b. dovranno essere bagnate le piste sterrate di cantiere e gli eventuali stoccaggi di materiali polverulenti per evitare il sollevamento di polveri mantenendo un grado di umidità idoneo, procedendo a bagnature anche a frequenza giornaliera;</p>	NON ESIGIBILE da ottemperare in fase successiva	La prescrizione non è esigibile in fase di progettazione definitiva ma il proponente dichiara di aver assolto anche in questa fase alla prescrizione inserendo le indicazioni nell'elaborato di variante al PIP.

	<p>c. per la bagnatura del terreno va preferito l'utilizzo di autobotti in tutte le situazioni ove ciò sia possibile;</p> <p>d. deve essere limitato al massimo il tempo di accensione delle macchine operatrici prevedendo lo spegnimento del mezzo tra un utilizzo e l'altro;</p>		
5	<p><i>in fase di cantiere</i> dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per evitare dispersioni di acque di dilavamento e dovrà essere predisposto un piano di emergenza da attuare in caso di sversamenti accidentali sul suolo o nelle acque; durante le diverse fasi di cantiere dovranno essere seguite le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil;</p>	NON ESIGIBILE da ottemperare in fase successiva	La prescrizione non è esigibile in fase di progettazione definitiva ma il proponente dichiara di aver inserito le indicazioni nell'elaborato di variante al PIP
6	<p>dovranno essere rispettate in fase di progettazione definitiva le prescrizioni di carattere geologico e geotecnico previste nella "relazione geologica" e le condizioni di stabilità generali e locali dovranno essere valutate analiticamente e basate su dati geotecnici rappresentativi dei diversi contesti d'intervento, in fase di progettazione definitiva;</p>	PARZIALMENTE OTTEMPERATA	La prescrizione dovrà essere completata in fase esecutiva data la natura di alcune specifiche indagini che hanno carattere operativo, come indicato nella Relazione geologica (cfr. §4 e §6) e come stabilito dalla Conferenza di Servizi.
7	<p>il torrente Dardagna attualmente risulta parzialmente tombato in prossimità della stazione di valle della nuova seggiovia; qualora venisse ricostruito l'alveo originario, in fase esecutiva, si dovrà procedere senza artificializzazione, a meno che ciò non sia necessario per garantirne la sicurezza idraulica;</p>	NON ESIGIBILE da ottemperare in fase successiva	

8	in fase di progettazione definitiva dovrà essere eliminata l'interferenza tra la linea della nuova seggiovia e l'Habitat 6230* – Formazioni erbose a Nardus;	OTTEMPERATA	§ 7.2 della Relazione di Incidenza (e in particolare al sotto-paragrafo 7.2.1.1, dove in Tabella 16 sono evidenziate le interferenze permanenti e temporanee dovute ai singoli manufatti che verranno installati) e nella Carta degli Habitat allegata: nel caso dell'habitat 6230, l'unico disturbo previsto è quello temporaneo legato al cavidotto, mentre non si rilevano disturbi permanenti dovuti a piloni o altre strutture.
9	in linea generale, la superficie di habitat da ripristinare dovrà essere calcolata in base alle superfici interessate da scavi e dai sedimi permanenti dei piloni e delle stazioni; per ogni mq di habitat perso o compromesso si dovrà prevedere la ricostruzione di una superficie almeno doppia all'interno del Sito Rete Natura 2000 e possibilmente nei pressi della superficie perduta senza che ciò avvenga in riduzione di altri habitat; l'idonea localizzazione dovrà essere concordata con gli Enti gestori delle aree protette;	OTTEMPERATA	INC_5_Carta_mitigazioni Studio di incidenza (cfr. § 8-9. A pag. 180 dello Studio di Incidenza si indica che "La perdita di habitat (circa 902,5 m2) causata dalla realizzazione del nuovo impianto sostitutivo (sebbene considerata a tutti gli effetti bassa/non significativa) potrà essere mitigata mediante la realizzazione delle opere descritte di seguito". Nello specifico, le opere principali di mitigazione sugli habitat (riportate sia nel § 8 che nel § 9) riguardano: <ul style="list-style-type: none"> • 0,4 ha nell'habitat 4060; • 665 m2 nell'habitat 6150. Inoltre, sono previsti i seguenti ulteriori interventi (cfr. § 8): <ul style="list-style-type: none"> • riqualificazione di torbiere (0,1 ha) • interventi di miglioramento di popolamenti di faggio (11,70 ha); • interventi di miglioramento di popolamenti di conifere (1,20 ha).
10	per evitare che l'habitat naturale sia compromesso da un utilizzo eccessivo da parte di bikers che potranno beneficiare della nuova seggiovia, dovrà essere prevista una regolamentazione della fruizione dei luoghi da parte degli Enti territorialmente competenti, con particolare riferimento alla pratica del downhill; la seggiovia non potrà trasportare biciclette fino a che tale regolamentazione non sarà adottata; di tale regolamento dovrà essere informata la Regione Emilia-Romagna, Servizio Vipsa;	NON ESIGIBILE da ottemperare in fase successiva	

11	in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nella realizzazione dell'opera, prima delle attività di escavazione in conformità del D.P.R. 120/2017, si dovrà inviare agli organi territorialmente competenti quanto previsto dagli artt. 21 e 22;	NON ESIGIBILE da ottemperare in fase successiva	
12	12. dovrà essere data comunicazione dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale;	NON ESIGIBILE da ottemperare in fase successiva	

Cordiali saluti

Dott. ssa Valentina Favero
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 12/09/2022